

# Deuteronomio

**2** <sup>1</sup> «In seguito, quando il Signore me lo ordinò, cambiammo direzione, incamminati nel deserto, verso il Mar Rosso. Per molto tempo andammo vagando attorno al monte Seir. <sup>2</sup> Poi il Signore mi disse: <sup>3</sup> “Avete vagato abbastanza attorno a questa montagna; ora andate verso nord. <sup>4</sup> Alla gente da queste istruzioni: State per entrare nella regione di Seir, dove abitano i discendenti di Esaù, vostri fratelli: essi avranno paura di voi; fate bene attenzione <sup>5</sup> a non entrare in guerra con loro. Non vi darò neppure un palmo della loro terra, perché diedi in proprietà a Esaù la regione attorno al monte Seir. <sup>6</sup> Potrete comprare da loro con denaro quel che vi servirà per mangiare e per bere. <sup>7</sup> Ricordatevi che io, il Signore, vostro Dio, ho portato a buon fine ogni vostra fatica; vi ho seguiti nel vostro cammino attraverso questo deserto sconfinato: durante questi quarant’anni sono sempre stato con voi, e non vi è mancato mai nulla”. <sup>8</sup> Allora attraversammo il territorio di Seir, dove abitano i discendenti di Esaù, nostri fratelli, seguendo la via dell’Araba, che viene da Elat e da Esion-Ghèber». «Quando ci incamminammo verso il deserto di Moab, <sup>9</sup> il Signore mi disse: “Non provocate i Moabiti, discendenti di Lot, e non entrate in guerra con loro. Non vi darò niente del loro territorio, perché ho già dato a loro la città di Ar”. <sup>10</sup> (Prima quella regione era abitata dagli Emìm, un popolo forte, numeroso e alto di statura come gli Anakiti. <sup>11</sup> Anch’essi erano giganti come gli Anakiti. I Moabiti li chiamavano Emìm. <sup>12</sup> A Seir invece prima abitavano gli Urriti, poi i discendenti di Esaù li sconfissero e li mandarono via: essi occuparono il territorio degli Urriti, come poi Israele ha occupato la terra che il Signore gli ha dato in proprietà). <sup>13</sup> Quando il Signore ce lo comandò, attraversammo il torrente Zered. <sup>14</sup> Erano ormai passati trentotto anni da quando eravamo partiti da Kades-Barnea. Il Signore aveva dichiarato che tutti gli uomini adulti, capaci di

combattere, sarebbero morti. <sup>15</sup> Egli fu contro di loro, ed essi scomparvero tutti dal nostro accampamento». <sup>16</sup> «Dopo che quegli uomini capaci di combattere furono morti, <sup>17</sup> il Signore mi disse: <sup>18</sup> “Ormai avete oltrepassato la regione di Moab, con la città di Ar, <sup>19</sup> e vi avvicinate agli Ammoniti, discendenti di Lot. Non provocateli e non entrate in guerra con loro. Non vi darò niente del territorio degli Ammoniti, poiché l’ho dato loro in proprietà”. <sup>20</sup> (Anche questa era considerata terra di giganti; essi vi abitavano prima degli Ammoniti, e questi li chiamavano Zamzummim: <sup>21</sup> erano un popolo forte, numeroso e alto di statura come gli Anakiti. Il Signore li aveva dati in mano agli Ammoniti, che li avevano scacciati e avevano occupato la loro terra. <sup>22</sup> Il Signore aveva fatto la stessa cosa in favore dei discendenti di Esaù, che ora abitano nella regione del monte Seir: egli diede in loro mano gli Urriti, ed essi li scacciarono, occuparono la loro terra e vi abitano ancor oggi. <sup>23</sup> I Caftoriti, invece, che venivano dall’isola di Caftor, sconfissero gli Avviti, che abitavano in villaggi nella regione di Gaza, e occuparono il loro territorio)». <sup>24</sup> «Poi il Signore ci disse ancora: “Togliete l’accampamento e attraversate la valle dell’Arnon. Ora lascio in vostro potere Sicon, il re amorreo di Chesbon, e il suo territorio; entrate in guerra con lui e cominciate a conquistare la sua terra. <sup>25</sup> D’ora in poi diffonderò paura e terrore fra tutti i popoli della terra che vi incontreranno. Solo all’udire il vostro nome si metteranno a tremare per lo spavento”. <sup>26</sup> Quando fummo nel deserto di Kedemòt, mandai a Sicon, re di Chesbon, alcuni messaggeri con questa proposta di pace: <sup>27</sup> “Lasciaci passare nel tuo territorio; faremo il percorso più breve senza perdere tempo. <sup>28</sup> Siamo disposti a comprare da te quel che ci servirà per mangiare e per bere. Noi vogliamo soltanto passare, <sup>29</sup> come ci han lasciato passare i discendenti di Esaù, che abitano in Seir, e i Moabiti, che abitano in Ar. Poi attraverseremo il Giordano per entrare nella terra che il Signore, nostro Dio, sta per darci”. <sup>30</sup> Ma Sicon, re di Chesbon, non volle lasciarci passare attraverso il suo territorio. Il Signore, nostro Dio, lo rese testardo e ostinato, per darci modo di sconfiggerlo, come si

può vedere ancor oggi. <sup>31</sup> Il Signore mi disse: “Da questo momento metto in vostro potere Sicon e la sua terra. Iniziatene la conquista e occupatela”. <sup>32</sup> Sicon, insieme con tutta la sua gente, ci affrontò in battaglia a Iaas. <sup>33</sup> Il Signore, nostro Dio, lo abbandonò in nostro potere, e uccidemmo lui, i suoi figli e tutta la sua gente. <sup>34</sup> In quel tempo abbiamo occupato tutte le sue città e destinato allo sterminio i loro abitanti: uomini, donne, bambini. Non lasciammo superstiti. <sup>35</sup> Prendemmo per noi come preda di guerra solo il bestiame e quel che saccheggiammo nelle città conquistate. <sup>36</sup> Il Signore, nostro Dio, ci fece conquistare tutte le città da Aroèr, che è sull’orlo della valle dell’Arnon, fino alle città che sono in fondo alla valle, fino a Gàlaad: nessuna di esse poté resistere davanti a noi. <sup>37</sup> Non ci avvicinammo al territorio degli Ammoniti, alla riva del torrente Iabbok e alle città delle montagne: tutti luoghi che il Signore, nostro Dio, ci aveva proibito di attaccare».